

F.S.I. -

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI
SINDACATO AUTONOMO SANITA'
SEGRETERIA REGIONALE VALLO DELLA LUCANIA

Tel:3334614880 – teresaesposito1949@libero.it – www.localizzati.it/adass.htm

FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO marzo 2016 – n.°3

A
D
A
S
S

I
N
F
O
R
M
A

Vallo della Lucania, Marzo 2016

Alle colleghe ed ai colleghi,

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di marzo 2016 "ADASSanita' INFORMA", periodico della nostra Organizzazione Sindacale (F.S.I./Adassanita') maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo:

Tutte le novità delle dimissioni volontarie dal 12 marzo 2016 la nuova procedura on-line;

dall'INPS arrivano 7 milioni di buste arancioni per le pensioni;

E' uscito il bando Estate - Inps - insieme 2016 scadenza 31 marzo;

i benefici della Legge 104/92;

L'Organizzazione da parte della Segreteria regionale Adass di un corso di formazione ECM al P.O. San Luca di Vallo della Lucania;

Asl Salerno: Il punto della situazione;

Continua la campagna di adesione al FONDO PERSEO per il 2016 con nuovi benefici per i lavoratori;

Il rinnovo della convenzione della polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni del SSN

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :
adass.nazionale@libero.it o teresaesposito1949@libero.it

Tra i vari servizi offerti a titolo gratuito le risposte ai quesiti posti dai nostri iscritti al nostro Ufficio legale. Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo e vi do' appuntamento ad Aprile 2016, ed invio un cordiale saluto.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

Dimissioni volontarie: dal 12 marzo 2016 la nuova procedura online; sette giorni per ripensarci. Ecco cosa cambia

13 marzo 2016



È scattata la nuova procedura on line per le dimissioni dal lavoro ma anche la possibilità di cambiare idea entro sette giorni: il decreto 151 di attuazione del Jobs act nella parte contro il fenomeno delle dimissioni in bianco prevede che la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sia comunicata, a pena di inefficacia, «esclusivamente con modalità telematiche», utilizzando i moduli del ministero del Lavoro.

La nuova procedura di dimissioni online è obbligatoria dal 12 marzo ed è stata introdotta dall'articolo 26 del Dlgs 151/2015 di attuazione del Jobs act al fine di contrastare il fenomeno delle dimissioni in bianco. Tuttavia, in vista della sua applicazione, gli addetti ai lavori hanno evidenziato la complessità dell'adempimento nonché diversi dubbi e punti critici .

Il ministero, però, conferma che le dimissioni, e le risoluzioni consensuali perché il Dlgs 151/2015 include anche queste, possono essere comunicate solo online. «Le dimissioni rassegnate con modalità diverse da quelle previste dalla disciplina in esame sono inefficaci – si legge nella circolare – in tal caso il datore di lavoro dovrebbe invitare il lavoratore a compilare il modulo nella forma e con le modalità telematiche previste dalla nuova disciplina». Sono queste alcune delle precisazioni contenute nella circolare 12/2016 del ministero del Lavoro.

A chi si applica. La nuova modalità si applica per il recesso uni-laterale del dipendente e per i casi di risoluzione consensuale ma il lavoratore, una volta inviato il modulo on line per il quale è

necessario munirsi del pin dispositivo dell'Inps, può decidere entro sette giorni di ripensarci e ritirare le dimissioni, sempre per via telematica.

A chi non si applica. Il nuovo sistema non si applica ai dipendenti della pubblica amministrazione, a quelli domestici e ai marittimi, ai recessi durante il periodo di prova e per le dimissioni delle lavoratrici in gravidanza o nei primi tre anni di vita del bambino per le quali bisognerà comunque andare presso le direzioni generali del lavoro competenti.

Dunque non viene fornita una "via alternativa" nel caso in cui il dipendente si limiti a inviare una comunicazione in altra forma all'azienda oppure abbandoni il posto di lavoro (70mila all'anno i casi stimati dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro). In tal caso al datore di lavoro non resta che il licenziamento, con relativo aggravio di costi (per il "ticket" a carico dell'impresa e per la Naspi a carico dello Stato).

Viene ribadito, inoltre, che il dipendente deve rispettare il termine di preavviso, pena il risarcimento del danno.

Con la nuova procedura la data valida delle dimissioni è quella in cui viene inviato il modulo, che magari segue anche di una settimana la comunicazione "ufficiosa" all'azienda, perché per dimettersi il dipendente deve avere il codice del sito ministeriale Cliclavoro e il Pin dispositivo dell'Inps (quest'ultimo, se non lo si ha già, richiede qualche giorno in quanto viene spedito tramite posta). Se invece ci si affida a un intermediario abilitato (patronati, sindacati, enti bilaterali, commissioni di certificazione), è sufficiente il codice Cliclavoro di quest'ultimo.

In entrambi i casi, con i codici si accederà a un modulo online disponibile in un'apposita sezione del sito del ministero del Lavoro. Una volta completato, il modulo verrà inviato alla direzione territoriale del Lavoro competente e alla casella di posta elettronica del datore di lavoro.

A questo riguardo il Dm 15 dicembre 2015 di attuazione del Dlgs 151/2015 parla solo di posta elettronica certificata (Pec), mentre la circolare 12 stabilisce che il modulo «viene inviato all'indirizzo di posta elettronica (anche certificata) del datore di lavoro», facendo intendere che la Pec sia opzionale.

Quanto alla non applicazione della procedura online per i dipendenti pubblici, il ministero motiva la scelta non su basi strettamente normative, ma sul fatto che la stessa ha come obiettivo principale il contrasto alle dimissioni in bianco «pratica che non risulta presente nell'ambito dei rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni».

Consapevole dei dubbi e delle difficoltà connesse alle novità in vigore dal 12 marzo, il ministero mette a disposizione la casella di posta dimissionivolontarie@lavoro.gov.it per inviare domande, a cui verrà data risposta in una sezione dedicata del sito ministeriale, e pubblicherà un video-tutorial.

Le imprese hanno espresso preoccupazione per questa modalità perché rende non solo più farraginoso il processo, ma anche perché espone al rischio di truffe nel caso in cui il lavoratore invece di dimettersi inviando il modulo si renda irreperibile obbligando l'azienda al licenziamento disciplinare.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

La segreteria Generale FSI

Corso di formazione ECM:
"PRESSO OSPEDALE SAN LUCA"
VALLO DELLA LUCANIA

VENERDI' 29 APRILE 2016

***GESTIRE IL RISCHIO CLINICO:
LEGGE 161/2014***

Obiettivi Formativi

La mission delle organizzazioni sanitarie, nelle loro varie articolazioni organizzative, è quella di erogare servizi volti alla salvaguardia della salute della Persona. La gestione del rischio clinico, ossia la messa a punto di percorsi diagnostico-terapeutici e di sorveglianza volti ad evitare errori nella implementazione delle attività sanitarie, è uno degli strumenti più importanti di cui le organizzazioni sanitarie dispongono per onorare la mission per cui sono nate.

La gestione del rischio clinico riguarda ogni singolo operatore impegnato nella sua attività quotidiana in quanto parte integrante di un percorso più complesso. Conoscere bene il proprio ruolo, fare bene il proprio lavoro, svolgere al meglio le attività assegnate costituiscono per ogni singolo operatore i pilastri fondamentali su cui costruire la propria professionalità e contribuire alla corretta gestione del rischio clinico, ovvero alla riduzione degli errori che espongono il paziente a conseguenze negative per la sua salute.

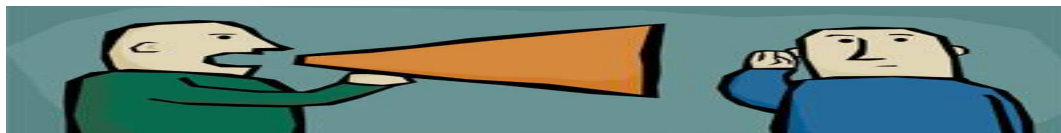
Lo scopo del corso è quello di definire a grandi linee il rischio clinico e gli strumenti fondamentali per una sua corretta gestione. In particolare si coglierà l'occasione per mettere in rapporto il rischio clinico con i carichi di attività anche alla luce della nuova normativa in materia di orario di lavoro (legge 161/2014).

IL CORSO E' STATO ACCREDITATO PER TUTTE LE PROFESSIONI.

SONO PREVISTI: N. 9,5 CREDITI ECM.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Pensioni Inps, arriva la busta arancione

L'Inps sta per spedire ai cittadini italiani le buste contenenti il calcolo della pensione: l'operazione coinvolgerà 7 milioni di lavoratori privati ed i dipendenti pubblici.

Quando andrò in pensione e a quanto ammonterà il mio assegno? Queste sono le domande che si pone la maggior parte dei lavoratori italiani, piuttosto preoccupati per il continuo aumento dell'**età pensionabile** e per l'esiguità del futuro trattamento.

Ai quesiti tenta di dare concreta risposta l'Inps, con la tanto attesa **busta arancione**: ad aprile, difatti, arriveranno nelle case degli italiani le lettere dell'Istituto, contenenti le proiezioni della futura pensione. Si stima che l'operazione coinvolgerà ben **7 milioni di lavoratori** privati, oltre ai **dipendenti pubblici**, che vedranno le proiezioni della pensione allegate al loro cedolino paga.

Calcolo pensione dell'Inps: come funziona la busta arancione

Le buste arancioni, nel dettaglio, conterranno dei prospetti con le proiezioni della **futura pensione**, basate sul presupposto che lo stipendio resti costante (con un aumento dell'1,5% annuo) e non ci siano variazioni nella carriera lavorativa.

Chiaramente, più si è lontani dall'**età della pensione**, più questa può discostarsi dalla proiezione dell'Inps: miglioramento della carriera, perdita dell'occupazione, periodi di aspettativa...Le variabili sono molto numerose e non possono essere previste con esattezza.

La busta arancione conterrà le proiezioni per gli appartenenti alle seguenti gestioni:

- Fondo Pensioni **Lavoratori Dipendenti** (anche domestici);
- Gestioni Speciali dei **Lavoratori Autonomi** (Artigiani e Commercianti, Coltivatori diretti, coloni e mezzadri, ex INPDAL);
- **Gestione separata**.

Tra qualche mese si aggiungeranno alcuni **fondi speciali**, come quello del Ferrovieri.

Calcolo pensione dell'Inps: come funziona "La mia pensione"

Per chi desidera un calcolo più dettagliato, che contempli anche variabili come la perdita dell'occupazione o una significativa progressione di carriera, è possibile utilizzare il servizio online "**La mia pensione**". Questo è un servizio accessibile dal **sito dell'Inps** a chi possiede il codice Pin o l'identità digitale Spid, e consente di cambiare diversi dati nel calcolo, compresa la decorrenza della pensione.

Il servizio non è accessibile a chi possiede contributi in gestioni esterne all'Inps.

Calcolo pensione dell'Inps: che cosa manca

Il **calcolo pensione** considera la contribuzione versata in un unico fondo, e non consente di calcolare la totalizzazione dei contributi versati in più casse. Inoltre, non effettua proiezioni considerando periodi non ancora ricongiunti o anni di laurea non ancora riscattati, né calcola gli oneri di **ricongiunzione** o **riscatto**.

Impossibile anche calcolare la **totalizzazione dei contributi** versati all'estero ed il pro rata, così come non sono contemplate le eccezioni al regime generale: nessun calcolo e valutazione di convenienza per l'**Opzione Donna**, dunque, né per l'Opzione Contributiva Dini, o per il computo presso la Gestione Separata.

Inoltre, per chi ha parte della pensione liquidata col retributivo, i **tassi di rivalutazione** al momento del pensionamento potrebbero subire grosse variazioni; lo stesso, peraltro, potrebbe accadere anche per la quota contributiva della pensione, specie per coloro ai quali mancano parecchi anni dall'uscita dal lavoro. Insomma, si tratta di proiezioni "**al ribasso**": posto che le future pensioni non saranno certamente ricche, probabilmente saranno comunque un po' più alte rispetto all'importo prospettato dall'Inps. L'operazione, che comporta dei costi non indifferenti, secondo alcuni sarebbe dunque "studiata" per invogliare gli italiani a versare dei contributi integrativi ai **fondi pensione complementari**.

Che in futuro non si potrà campare con la sola pensione è sicuro e non è certamente sbagliato pensare ad una forma d'integrazione del reddito: si dovrebbe studiare però un piano d'accumulo elastico e con condizioni "leggere", viste le difficoltà economiche degli italiani e considerati gli **scarsi rendimenti** che derivano dagli attuali fondi complementari.

A cura della Redazione

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Per saperne di più rivolgeti alla nostra struttura provinciale e territoriale.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

F.S.I.

aderente all'Unione Sindacati Autonomi Europei



Polizza Assicurativa

Rischio professionale

- **Responsabilità Civile per gli Associati** dipendenti P.A. che svolgono l'attività regolamentata dalla **legge 43/ 2006**
- **Retroattività di 5 anni** e tutela per 5 anni successivi
- **Massimale 2.500.000,00 €** per anno e/o per sinistro
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato
- **Copertura valida** per gli Associati, dipendenti P.A., che hanno aderito **in caso di colpa grave**

(E' molto difficile individuare una definizione di colpa grave, non esiste, infatti, una specifica legge in grado di individuare preventivamente le varie fattispecie che vengono individuate di volta in volta dal giudice competente sulla scorta di principi generali. Secondo la sentenza della Corte dei Conti, sez. Calabria, del 2 Febbraio 2004 n° 64 "La distinzione tra colpa lieve e colpa grave risulta dal confronto tra il comportamento in concreto con quello che sarebbe stato necessario".)

Tutela Legale

- **Massimale € 25.000** per sinistro e/o per anno;
- Procedimenti penali per imputazioni dolose e colpose;
- Illeciti Amministrativi;
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato;

Premio Annuo
€ 57,00

Per ulteriori informazioni vai alla pagina assicurazioni sul sito:

www.fsinazionale.it

 **AltaFinance**
PRIVATE BROKER

Recapiti dell'ufficio



- 9** Corsi di laurea triennali e magistrali
- 96** Master di 1° e 2° livello
- 35** Corsi di Alta Formazione
- 25** Corsi di perfezionamento

PER GESTIRE ADEGUATAMENTE TALE CONVENZIONE LA FEDERAZIONE SI AVVALE DI UN APPOSITO E-LEARNING CENTER POINT DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO ISTITUITO PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE E SERVIZI (CENFOS) CON SEDE IN ROMA VIALE ETTORE FRANCESCHINI N.73.

SUL SITO DELLA FEDERAZIONE ([WWW.FSINAZIONALE.IT](http://www.fsinazionale.it)) E SUL SITO CENFOS ([WWW.CENFOS.IT](http://www.cenfos.it)), NELLA APPOSITA SEZIONE, SONO REPERIBILI E SCARICABILI I MODULI DI ISCRIZIONE DA UTILIZZARE PER USUFRUIRE DI TALE CONVENZIONE.

FSI E CENFOS - CON ADEGUATI BANDI - ISTITUIRANNO ALTRESÌ APPOSITE BORSE DI STUDIO DA ASSEGNARE AI PIÙ MERITEVOLI FRA TUTTI GLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SOPRA DELINEATE.

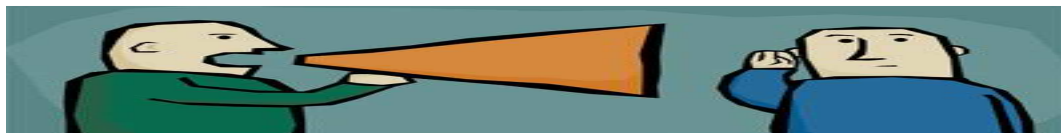
Per ulteriori informazioni rivolgeti alla sede sottoindicata o vai alla *pagina convenzioni* sul sito:

<http://www.fsinazionale.it>



Recapiti dell'ufficio

C.l.p. Settembre 2015



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

RIFORMA DELLA PA E INFORMATIZZAZIONE - 11 MARZO 2016 ORE 06:00

Pin unico per l'accesso ai servizi online pubblici

***Identità digitale unica per l'accesso ai servizi delle pubbliche amministrazioni:
arriva lo Spid dal 15 marzo.***

Arriva il **Pin unico** per accedere ai servizi pubblici via **web**: d'ora in poi, il cittadino potrà avere un'unica chiave per dialogare online con la **P.A.**, grazie al nuovo sistema **Spid**. Addio, dunque, alle decine di password da segnare e cambiare periodicamente per usufruire dei servizi dell'**Inps**, dell'**Agenzia delle Entrate** e degli enti pubblici in generale.

Identità Spid: come funziona

Il **sistema SPID** dà al cittadino la possibilità di avere delle **credenziali uniche** per accedere ai servizi pubblici online: le credenziali sono però utilizzabili in modo differente, a seconda del livello di identità SPID richiesto. Il sistema Spid, difatti, prevede, **tre livelli** di sicurezza:

- il **primo livello** permette l'autenticazione con id e password stabilite dallo stesso utente;
 - il **secondo livello** permette l'autenticazione con una password valida per tutti i servizi ed una seconda password momentanea (la cosiddetta **OTP**, one time password) inviata all'utente per accedere allo specifico servizio;
 - il **terzo livello** permette invece l'autenticazione tramite smart card abbinata a una password.
- In ciascuno dei tre livelli, lo Spid è molto più sicuro rispetto alla **smart-card**: quest'ultima, infatti, fornisce tutti i dati personali disponibili al service provider, mentre lo Spid rende disponibili solo i **dati** strettamente necessari per la specifica operazione.

Per i primi due livelli di sicurezza l'assegnazione dello Spid sarà totalmente **gratuita**, mentre è possibile che il terzo livello sia a pagamento, per via del supporto esterno da acquistare. Probabilmente il terzo livello sarà utilizzato dai **professionisti**, intermediari del cittadino per i servizi dell'**Inps**, dell'**Inail** e dell'**Agenzia delle Entrate**.

Lo Spid, per i primi due livelli di sicurezza, non richiede l'acquisto di alcuna **apparecchiatura** particolare: l'utente, difatti può decidere di adottare la tecnologia Spid sui supporti che già possiede, come **PC**, **smartphone** e **tablet**.

Identità Spid: come richiederla

Per avere l'identità unica ci si deve rivolgere ai **Gestori di Identità Digitale** (Identity Provider): si tratta di soggetti privati accreditati dall'Agid (l'Agenzia per l'Italia digitale) che forniscono al cittadino le identità digitali e le gestiscono, dopo averlo identificato e averne verificato i dati.

Attualmente lo Spid può essere richiesto ai seguenti gestori:

- **InfoCert** S.p.a;
- **Poste Italiane** S.p.a;
- **Telecom Italia** Trust Technologies Srl.

Una volta scelto il **provider**, il cittadino può sempre cambiarlo; inoltre, lo stesso cittadino può avere più di un'identità digitale..

Identità Spid: per quali siti serve

I servizi online che potranno essere utilizzati con lo Spid riguarderanno presto al generalità delle pubbliche amministrazioni: in un primo momento si potrà accedere ai servizi web dell'**Inps**, dell'**Inail** e dell'**Agenzia delle Entrate**. Si tratta dei servizi fondamentali di cui nessun cittadino, ormai, può più fare a meno: dalla **domanda di disoccupazione** o **dipensione**, alla dichiarazione dei redditi (il cosiddetto **730 precompilato**), al pagamento dei contributi della Colf, alla denuncia d'infortunio. Nel primo periodo, poi, saranno accessibili anche i servizi di diversi **comuni** e **regioni**: nel tempo potranno aderire non solo tutti gli enti pubblici, ma anche le aziende private che aderiranno all'iniziativa.

In futuro, considerato che il sistema Spid si basa sul progetto europeo Stork, volto a creare un'infrastruttura comune per l'identità digitale, si potrà accedere anche ai servizi di altri **Stati membri dell'UE**.

Spid: è obbligatorio?

Nonostante l'identità unica sia una grande comodità e comporti un gran risparmio di risorse, il cittadino **non è obbligato** a possedere lo Spid: resteranno utilizzabili per l'accesso ai vari servizi offerti dalle P.A., difatti, i vecchi pin, la **carta d'identità elettronica** e la **carta nazionale dei servizi**.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito



Ogni giorno, insieme, con Fondo Perseo Sirio



FONDO
PERSEO SIRIO

IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE
DEI LAVORATORI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E DELLA SANITÀ

CALENDARIO 2016

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
01 V	01 L	01 M	01 V	01 D	01 M	01 V	01 L	01 G	01 S	01 M	01 G
02 S	02 M	02 M	02 S	02 L	02 G	02 S	02 M	02 V	02 D	02 M	02 V
03 D	03 M	03 G	03 D	03 M	03 V	03 D	03 M	03 S	03 L	03 G	03 S
04 L	04 G	04 V	04 L	04 M	04 S	04 L	04 G	04 D	04 M	04 V	04 D
05 M	05 V	05 S	05 M	05 G	05 D	05 M	05 V	05 L	05 M	05 S	05 L
06 M	06 S	06 D	06 M	06 V	06 L	06 M	06 S	06 M	06 G	06 D	06 M
07 G	07 D	07 L	07 G	07 S	07 M	07 G	07 D	07 M	07 V	07 L	07 M
08 V	08 L	08 M	08 V	08 D	08 M	08 V	08 L	08 G	08 S	08 M	08 G
09 S	09 M	09 M	09 S	09 L	09 G	09 S	09 M	09 V	09 D	09 M	09 V
10 D	10 M	10 G	10 D	10 M	10 V	10 D	10 M	10 S	10 L	10 G	10 S
11 L	11 G	11 V	11 L	11 M	11 S	11 L	11 G	11 D	11 M	11 V	11 D
12 M	12 V	12 S	12 M	12 G	12 D	12 M	12 V	12 L	12 M	12 S	12 L
13 M	13 S	13 D	13 M	13 V	13 L	13 M	13 S	13 M	13 G	13 D	13 M
14 G	14 D	14 L	14 G	14 S	14 M	14 G	14 D	14 M	14 V	14 L	14 M
15 V	15 L	15 M	15 V	15 D	15 M	15 V	15 L	15 G	15 S	15 M	15 G
16 S	16 M	16 M	16 S	16 L	16 G	16 S	16 M	16 V	16 D	16 M	16 V
17 D	17 M	17 G	17 D	17 M	17 V	17 D	17 M	17 S	17 L	17 G	17 S
18 L	18 G	18 V	18 L	18 M	18 S	18 L	18 G	18 D	18 M	18 V	18 D
19 M	19 V	19 S	19 M	19 G	19 D	19 M	19 V	19 L	19 M	19 S	19 L
20 M	20 S	20 D	20 M	20 V	20 L	20 M	20 S	20 M	20 G	20 D	20 M
21 G	21 D	21 L	21 G	21 S	21 M	21 G	21 D	21 M	21 V	21 L	21 M
22 V	22 L	22 M	22 V	22 D	22 M	22 V	22 L	22 G	22 S	22 M	22 G
23 S	23 M	23 M	23 S	23 L	23 G	23 S	23 M	23 V	23 D	23 M	23 V
24 D	24 M	24 G	24 D	24 M	24 V	24 D	24 M	24 S	24 L	24 G	24 S
25 L	25 G	25 V	25 L	25 M	25 S	25 L	25 G	25 D	25 M	25 V	25 D
26 M	26 V	26 S	26 M	26 G	26 D	26 M	26 V	26 L	26 M	26 S	26 L
27 M	27 S	27 D	27 M	27 V	27 L	27 M	27 S	27 M	27 G	27 D	27 M
28 G	28 D	28 L	28 G	28 S	28 M	28 G	28 D	28 M	28 V	28 L	28 M
29 V	29 L	29 M	29 V	29 D	29 M	29 V	29 L	29 G	29 S	29 M	29 G
30 S		30 M	30 S	30 L	30 G	30 S	30 M	30 V	30 D	30 M	30 V
31 D		31 G		31 M		31 D	31 M		31 L		31 S

LA VIGNETTA DEL MESE



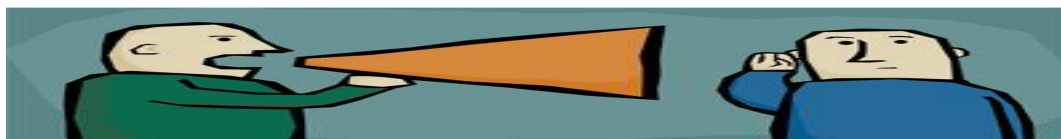
**NO ALLE
TRIVELLE**

**Al referendum
il 17 aprile vota**

SI

ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Legge 104, quale percentuale d'invalidità è necessaria per i benefici?



Legge 104, handicap ed invalidità: i requisiti sanitari che danno luogo ai benefici riconosciuti dalla legge.

Sono invalido al 100%: ho diritto ai permessi ed agli altri benefici riconosciuti dalla Legge 104?

La **Legge 104 [1]** è la normativa quadro in tema di disabilità, che riconosce **benefici** fiscali, economici e lavorativi ai portatori di handicap. L'**handicap** non deve essere confuso con l'**invalidità**: mentre quest'ultima, difatti, rappresenta la riduzione della **capacità lavorativa** (tanto più è ridotta la capacità lavorativa, quanto più è alta la percentuale d'invalidità), l'handicap rappresenta la condizione di **svantaggio sociale** conseguente a una minorazione. Si tratta dunque di due diverse condizioni: un **invalido al 100%** può non essere portatore di handicap, mentre può esserlo una persona con una percentuale d'invalidità più bassa. L'handicap, al contrario della riduzione di capacità lavorativa, è valutato in base a criteri **medico-sociali** e non medico-legali o espressi in percentuale.

Legge 104: i benefici per i portatori di handicap

L'handicap, secondo quanto previsto dalla Legge 104, ha **tre livelli di gravità** differenti, ai quali sono collegate diverse previsioni normative:

- handicap **senza connotazione di gravità**;
- handicap in **situazione di gravità**;
- handicap **superiore ai 2/3**.

Agevolazioni fiscali Legge 104

Le principali **agevolazioni fiscali** riconosciute dalla Legge 104 ai portatori di handicap sono:

- agevolazione fiscale sull'**acquisto di veicoli**: il beneficio consiste nell'applicazione dell'**Iva agevolata al 4%** sull'acquisto del veicolo, nella **detrazione del 19%** del costo e nell'esenzione dal pagamento del **bollo auto** e delle **tasse** di trascrizione; possono accedere alle agevolazioni i soggetti con disabilità motoria, disabilità intellettiva (se titolari di indennità di accompagnamento e con certificato di handicap grave), o disabilità sensoriale (ciechi e sordomuti);
- agevolazione fiscale sull'**acquisto di ausili**: per l'acquisto di ausili, i disabili godono Iva agevolata al 4% e, in certi casi, alla detrazione del 19% del costo;
- agevolazione fiscale sull'**acquisto di sussidi tecnici ed informatici**: anche per tali sussidi i disabili godono Iva agevolata al 4% e della detrazione del 19% del costo;
- deduzione dal reddito delle spese sostenute per l'**assistenza specifica**: l'assistenza deve essere resa ai portatori di handicap da personale medico e sanitario; possono godere della deduzione anche i familiari aventi a carico la persona con handicap;
- detrazione dalle imposte delle spese sostenute per l'**assistenza personale e domestica**;
- detrazione per **familiari disabili a carico**: per chi ha un figlio portatore di handicap, è prevista una detrazione aggiuntiva pari a 400 euro.

Agevolazioni lavorative Legge 104

Il possesso di handicap in situazione di gravità dà diritto alle seguenti **agevolazioni lavorative**:

- possibilità di fruire di **3 giorni di permesso retribuito** al mese (frazionabili anche a ore): l'agevolazione vale per il lavoratore portatore di handicap grave o per i familiari che assistono il disabile;
- **prolungamento del congedo parentale**: l'agevolazione è valida per i genitori del portatore di handicap grave, sino ai 12 anni di età, in luogo dei 3 giorni di permesso mensile o dei permessi orari (pari a 2 ore al giorno);
- **congedo straordinario**: si tratta di un congedo retribuito, che spetta a chi assiste un familiare con handicap grave, che spetta nella misura massima di 2 anni nell'arco della vita lavorativa;

- **rifiuto al trasferimento:** si tratta di un vero e proprio diritto soggettivo in capo al lavoratore disabile e al lavoratore che assiste un familiare disabile, che spetta nel caso in cui il datore di lavoro voglia trasferire il dipendente ad altra sede;
- **scelta della sede di lavoro:** il lavoratore che assiste un figlio portatore di handicap e il lavoratore disabile stesso hanno diritto a scegliere, quando possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio; in questo caso non si tratta di un diritto soggettivo ma di un interesse legittimo del lavoratore;
- **scelta prioritaria della sede:** il portatore di handicap con gravità superiore ai 2/3 ha diritto, se assunto presso gli enti pubblici come vincitore di concorso o ad altro titolo, di scelta prioritaria tra le sedi disponibili;
- **rifiuto al lavoro notturno:** il disabile, o il lavoratore che assiste il familiare disabile (portatore di handicap grave) può rifiutarsi di prestare lavoro notturno.

I benefici per i portatori di invalidità

Mentre i benefici fiscali e lavorativi riconosciuti dalla Legge 104 sono legati al possesso di **handicap**, la maggior parte delle **prestazioni assistenziali** e dei **benefici previdenziali** (pensione d'invalidità e d'inabilità, ordinaria e civile, anticipo della pensione) sono collegati alla riduzione della capacità lavorativa, cioè all'invalidità.

Tra le principali agevolazioni ricordiamo:

- **pensione d'invalidità ordinaria:** spetta per riduzione della capacità lavorativa a meno di 1/3, se si possiedono almeno 5 anni di contributi, di cui 3 versati nell'ultimo quinquennio;
- **pensione d'invalidità civile:** spetta per invalidità superiore al 74%, per chi ha un reddito non superiore a 4.800,83 euro, ed è pari a 279 Euro mensili;
- **pensione d'inabilità ordinaria:** spetta per chi è inabile a qualsiasi attività lavorativa, se possiede almeno 5 anni di contributi, di cui 3 versati nell'ultimo quinquennio;
- **pensione per invalidi civili totali:** spetta per gli invalidi al 100%, se non possiedono redditi superiori a 16.532,10 euro;
- **contributi figurativi aggiuntivi:** spettano 2 mesi di contributi figurativi aggiuntivi all'anno, per chi possiede un'invalidità superiore al 74%;
- **pensione di vecchiaia anticipata:** per gli invalidi sopra l'80%, è possibile raggiungere la pensione di vecchiaia a 60 anni e 7 mesi, per gli uomini, ed a 55 anni e 7 mesi, per le donne.

A cura della Redazione

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito



Questa rubrica è dedicata ai quesiti più interessanti e rappresentativi che gli iscritti hanno posto all'Ufficio Legale della Segreteria Nazionale.

Ogni iscritto può portare il proprio contributo, facendo pervenire alla Segreteria Nazionale un quesito relativo ad una situazione di criticità occorsa in ambito lavorativo.

A tale scopo può essere utilizzato anche il sito del Sindacato.

Domanda:

Come vengono computate le giornate festive all'interno del congedo parentale, nel caso in cui il congedo venga fruito in modalità frazionata e manchi, nell'intervallo tra i diversi periodi, l'effettiva ripresa del servizio a causa della fruizione di ferie?

Risposta:

Il congedo parentale è disciplinato dall'art. 32 del D.Lgs. 151/2001 nella cui cornice sono da inserirsi le norme collettive di cui all'art.17, comma 2, lett. e) del CCNL integrativo del 20.9.2001 per il comparto e di cui all'art.15, comma 2, lett. e) del CCNL del 10.2.2004 per le aree dirigenziali secondo le quali i relativi periodi "*nel caso di fruizione continuativa comprendono anche gli eventuali giorni festivi che ricadano all'interno degli stessi. Tale modalità di computo trova applicazione anche nel caso di fruizione frazionata, ove i diversi periodi di assenza non siano intervallati dal ritorno al lavoro del lavoratore o della lavoratrice*".

In sostanza, la specifica disciplina negoziale, prevede che solo l'effettivo rientro al lavoro tra due periodi frazionati di congedo parentale può impedire di calcolare all'interno del periodo di fruizione del congedo stesso anche gli eventuali giorni festivi. E le ferie essendo solo un diverso tipo di assenza non possono essere considerate rientro al lavoro.

Pertanto, qualora due differenti frazioni di congedo parentale siano intervallate da giorni di ferie a loro volta intervallate da giorni festivi, con conseguente mancanza dell'effettiva ripresa del lavoro nella prima giornata lavorativa successiva alla prima frazione di congedo, nel calcolo dei giorni di congedo fruiti si debbono ricomprendere anche quei giorni festivi anche se ricadenti tra le ferie.

a cura dell'Ufficio Legale ADASSanità

Consulenza e assistenza legale: Materie inerenti il rapporto di lavoro del Pubblico Impiego, Socio Sanitario Assistenziale Educativo, Igiene Ambientale, Sanità Privata.

(per eventuale consulenza legale, preventivi, informazioni e necessità degli iscritti potete contattare il nostro Ufficio Legale: Avv. Pasquale Massanova – Vallo della Lucania (Sa)



SENTENZE LAVORO



In questa sezione troviamo prevalentemente le sentenze che riguardano il processo del lavoro. Ogni sentenza è accompagnata da una nota di commento che evidenzia i principali aspetti tecnico-giuridici delle singole fattispecie; per ogni provvedimento vengono richiamati alcuni precedenti giurisprudenziali di merito e legittimità, nonché gli eventuali progetti o disegni di legge sulla materia.

Nuove mansioni: legittimo il rifiuto se rischiose per la salute



Se il dipendente si rifiuta di svolgere le nuove mansioni perché rischiose per la salute, non sono necessari i certificati medici; deve essere il datore di lavoro a dare la prova contraria con la visita del medico competente.

Il dipendente può legittimamente **rifiutarsi di svolgere le nuove mansioni**, anche se di pari livello professionale, in caso di **inidoneità fisica** o **problemi di salute**. L'eventuale **licenziamento** dovuto al rifiuto giustificato in tal senso è illegittimo e ricade sul datore di lavoro la prova che le nuove mansioni siano invece compatibili con lo stato di salute del dipendente. È quanto affermato da una recente sentenza della **Cassazione** [1].

Qualora vengano assegnate **nuove mansioni** e il dipendente si opponga in quanto non potrebbe svolgerle a causa di problemi di salute psico-fisica, il datore di lavoro è tenuto a prendere in considerazione le giustificazioni addotte e a procedere a loro accertamento, sottoponendo il dipendente alla **visita del medico competente**.

La visita medica consente infatti di stabilire se, rispetto alla **mansione specifica**, il dipendente risulta:– idoneo;– idoneo parziale, temporaneo o permanente, con prescrizioni o limitazioni;– inidoneo temporanea;– inidoneo permanente.

La legge prevede che è il lavoratore a dover fare **richiesta di visita medica** per l'accertamento dei rischi **lavorativi** [2].

Tuttavia, secondo i giudici, tale disposizione non si applica al caso delle nuove mansioni in quanto compete al datore di lavoro il previo accertamento sanitario della possibilità di assegnarle o meno.

In altri termini, se in caso di assegnazione di nuove mansioni, il lavoratore fa presenti i propri problemi di salute incompatibili con il nuovo tipo di compiti da svolgere, il nuovo ambiente lavorativo, i nuovi strumenti e macchinari ecc. il datore deve disporre la visita medica. Se quest'ultima riscontra l'**inidoneità** parziale o totale, temporanea o permanente, il rifiuto del dipendente è giustificato e legittimo e impone al datore di rivedere le mansioni.

Dunque, al lavoratore basta far presente la circostanza dell'incompatibilità tra stato di salute e nuove mansioni senza necessità di doverne dare dimostrazione attraverso apposita **documentazione medica**. Spetterà al datore dimostrare che, al contrario, le mansioni sono compatibili e ciò solo a seguito di apposita visita da parte del medico del lavoro.

Secondo i giudici, tale regola sull'onere della prova, risponde al principio di **correttezza** e **buona fede** e all'obbligo del datore di lavoro di tutelare e garantire la **sicurezza** e la **salute dei dipendenti**.

In mancanza di **prova contraria** fornita dal datore di lavoro, il rifiuto del dipendente di svolgere le mansioni rischiose per la salute è legittimo e non può pertanto giustificare il licenziamento o altra sanzione disciplinare.

ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

RENDICONTO ATTIVITA' RSU MARZO 2016

COLPO DI SCENA, MENTRE NOI ANNUNCIAVAMO LE DIMISSIONI DEL COMMISSARIO POSTIGLIONE, IMPROVVISAMENTE RESTA TUTTO INVARIATO AL VERTICE DELL'ASL ED ADDIRITTURA QUESTO FERMO DEL DR. POSTIGLIONE ALLA GUIDA DELL'ASL PORTA ALL'AVVIO DELLE PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DELLA FASCIA GIURIDICA DAL 01 GENNAIO 2016 AL PERSONALE DEL COMPARTO. DOBBIAMO SALUTARE CON PIACERE LA PRIMA PROCEDURA UNITARIA CHE RIGUARDA TUTTI I DIPENDENTI DELLA NOSTRA ASL ED ANCHE SE CI ASPETTANO ANCORA GIORNI DI TRATTATIVE INCESSANTI SIAMO UN PO' PIU' OTTIMISTI VERSO IL FUTURO DELLE NOSTRE TASCHE.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa F.posito

<http://pic.aslsalerno.it/images/DOC/Avvisi/2016-03-09-Avviso-progression-economica.pdf>

LOTTERIA FSI-ADASS DI PASQUA - ESTRAZIONE DEL 24/03/2016

NUMERO 90 1° PREMIO



LOMBARDI MADDALENA

NUMERO 88 – 2° PREMIO



MAIESE P. MARIANTONIETTA

NUMERO 18 – 3° PREMIO

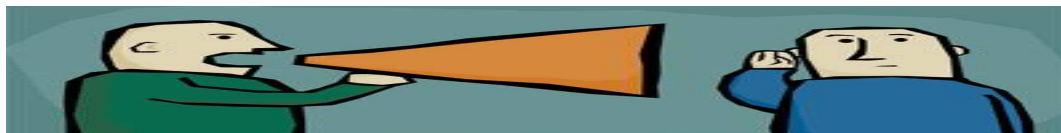


SOTTOLANO ANELLA

CON NOI SEI SEMPRE UN VINCENTE!

ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Vacanze INPS 2016

soggiorni estivi INPS di vacanze studio in Italia e all'Estero

Il bando Estate INPSieme 2016 (ex Valore Vacanza), per l'assegnazione di contributi per soggiorni estivi di vacanza in Italia e all'estero, è stato pubblicato.

La domanda dovrà essere trasmessa, esclusivamente in modalità telematica, accedendo, dalla home page del sito INPS, all'area dei Servizi on line **a partire dal 2 Marzo entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Marzo 2016.**

Per inoltrare la domanda dovrete essere in possesso del PIN dispositivo. Se non disponibile potete trasformare quello semplice nella sezione PIN online del sito INPS. N.B.: Nel caso il vostro PIN fosse già dispositivo il sistema ve lo dirà all'inizio della procedura.

Per fare domanda, inoltre, si dovrà aver presentato nel 2016 la DSU per l'ISEE ordinario o l'ISEE Minorenni (nel caso di genitori coniugati tra loro e non sono conviventi) qualora ne ricorrano le condizioni. Gli ISEE fatti nel 2015 sono tutti scaduti e non possono essere utilizzati per questa domanda. Per il resto i requisiti, almeno al momento, rimangono invariati: se si è figli o orfano di dipendente o pensionato della Pubblica Amministrazione (iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali) oppure di pensionato utente della Gestione Dipendenti Pubblici o ancora di dipendente o pensionato iscritto alla Gestione Fondo IPOST si potrà partecipare al bando.

I migliori operatori turistici specializzati, leader nell'organizzazione di soggiorni estivi di vacanza e studio per bambini e ragazzi, fornitori dei più importanti enti e società italiane, insieme ad alcune tra le più importanti e prestigiose location e strutture ricettive, si sono uniti per offrirvi, in un unico portale di riferimento, le proposte più interessanti per i vostri figli, sia in Italia che all'estero.

Tante opportunità al mare o in montagna, soggiorni tematici (vela, bike, danza, teatro), campus ragazzi con formula multisport (calcio, tennis, basket, volley, arti marziali, ecc.), vacanze avventura, soggiorni linguistici (Gran Bretagna, Irlanda, Francia e Germania) in collaborazione con i college più prestigiosi.

Un' ampia offerta senior e junior (dai 7 ai 17 anni), caratterizzata da programmi ludico-formativi e sportivi sempre originali e divertenti, condotti da educatori qualificati e istruttori federali di esperienza. Tutto ciò garantisce elevati standard di affidabilità e sicurezza.

Nei prossimi giorni sul sito www.vacanzeinps.it saranno pubblicate tutte le proposte Estate 2016, con l'elenco delle località disponibili, i periodi/turni di partecipazione, le città di partenza e le relative modalità di viaggio.

I posti sono limitati e considerando l'elevata richiesta vi consigliamo di compilare il seguente form **non impegnativo** di richiesta, segnalando le vostre preferenze.

Potremo così aggiornarvi, inviandovi le proposte e le destinazioni più adeguate alle vostre esigenze e **soprattutto inserendovi in una priority list che vi garantirà in caso di conferma il vostro posto.**



***ADERISCI ALLA:
FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI - ADASSanità***
Sindacato Autonomo Sanità

Per ulteriori chiarimenti o informazioni contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra Azienda Sanitaria Locale –Salerno o la :

SEGRETERIA REGIONALE DI VALLO DELLA LUCANIA

Esposito Maria Teresa tel. 3334614880

Moscatiello Loredana (P.O.Vallo)
Castaldo Carmen (P.O. Sapri)
Maiese Lucia (D.S. Capaccio)
Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)
Adinolfi Antonio (D.S. Cava de' Tirreni)
Ronca Roberto (D.S. 70 Vallo) - 3398366787

Brunetti Mimmo (D.S. 70 Agropoli)
Mazzarella Maurizio (Psaut Agropoli)
Grasso Concetta (D.S.M. Vallo)
Buonadonna Andrea (P.O. Roccadaspide)
Luongo Pina (D.S.M. Salerno)